

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

AGENDA

Venerdì 15 gennaio

In occasione della XXXII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, incontro online con il rabbino Riccardo Di Segni e il vescovo Ambrogio Spreafico.

Domenica 17 gennaio

Ordinazione diaconale di Andrea Lombardo (alle 11 - chiesa Sant'Oliva, Castro dei Volsci).

Lunedì 18 gennaio

Lezione del corso teologico-biblico (in modalità online, dalle 18:30 alle 20:30).

Martedì 19 gennaio

Preghera ecumenica interdiocesana - Abbazia di Casamari.

Sabato 23 gennaio

Incontro vocazionale su piattaforma Zoom

Domenica 24 gennaio

Domenica della Parola

Per superare uniti le tante difficoltà

AMBIENTE

Una diocesi verde

Al Tg3 Lazio presentato alcune delle iniziative della diocesi. In ordine di tempo, l'ultima emittente radiotelevisiva ad essersi occupata dei progetti ambientali era stato il programma radiofonico "Doppio Click" - in onda su Radio Vaticana tutti i venerdì alle 12:40 - che durante la puntata del 20 novembre - dedicata alla Giornata nazionale degli alberi - aveva presentato la campagna "Adotta un albero" e le altre iniziative diocesane intervistando in diretta il vescovo Spreafico.

La scorsa settimana è stata la volta di Rai Tre.

Infatti, nella puntata di lunedì 4 gennaio della trasmissione "Buongiorno Regione Lazio" - in onda dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 8:00 - è andato in onda un bel servizio con il racconto delle ultime iniziative intraprese dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino in materia di energie rinnovabili (con l'installazione di pannelli solari sui principali edifici) e promozione di stili di vita attenti alle problematiche ambientali (come, ad esempio, la posizione sull'uso della plastica).

Nella medesima puntata di "Buongiorno Regione Lazio" presentato anche il progetto della "Fattoria Vetuscolana", la bio fattoria recentemente realizzata a Ceccano dalla cooperativa sociale Diaconia (ente gestore delle attività e dei servizi della diocesi).

Questi temi saranno approfonditi nelle prossime edizioni di Avvenire Lazio-Sette.

Ma intanto, sul sito diocesano www.diocesifrosinone.it, si possono già visionare i due video.

DI ADELAIDE CORETTI

Nei giorni scorsi le telecamere di "A Sua Immagine", nota trasmissione di RaiUno condotta da Lorena Bianchetti, hanno raccolto immagini e testimonianze dal territorio della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. È andato in onda nella mattinata di mercoledì scorso, nella speciale puntata di dedicata all'Epifania, il servizio ampio e approfondito realizzato a Frosinone per raccontare l'impegno del personale della Polizia di Stato e dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato (A.N.P.S.) sezione di Frosinone, assieme ad Enti e a varie aziende del territorio in favore delle attività caritatevoli della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Donazioni di generi alimentari che sono state rese possibili grazie all'iniziativa "CondividiDiamo", che anche quest'anno ha permesso di aiutare le tante famiglie che vivono

Il racconto su RaiUno a "A sua immagine" del fattivo sostegno della Polizia di Stato alle attività di carità

in difficoltà. «Sono già diversi anni che la Questura di Frosinone collabora con la nostra diocesi in vista soprattutto del periodo di Natale», ha spiegato il vescovo Spreafico durante l'intervista realizzata presso i locali della mensa diocesana per i poveri allestita negli ambienti dell'ex ospedale di viale Mazzini, sempre a Frosinone. Una iniziativa che esprime la sinergia di lavorare insieme per donare e far stare bene chi vive nel bisogno. Come ha sottolineato il vescovo Ambrogio Spreafico: «Abbiamo



Il servizio andato in onda su Rai Uno lo scorso 6 gennaio

Quel servizio alla carità

Accogliere, ascoltare, supportare ed orientare ai servizi del territorio attraverso i centri di ascolto, ma anche con la mensa e il dormitorio. Questa è la Caritas. Sono attivi: lo sportello antiviolenza per le donne, lo sportello dedicato all'immigrazione e ai detenuti, lo sportello antiurta. Al momento, in considerazione dell'aumento dei contagi anche nel Frosinone, i centri di ascolto della Caritas hanno sospeso le attività in presenza, sostituite con il supporto telefonico. È stato avviato un servizio di messaggi-

stica con il numero 331/6877555 (si può telefonare o inviare messaggi WhatsApp per essere ricontattati), oltre a restare attivo il numero fisso della Caritas 0775.839388. Quanti vivono un momento di difficoltà - anche a causa dell'emergenza dovuta al coronavirus - troveranno ascolto e sostegno. È anche possibile offrire il proprio aiuto alla Caritas: si può donare il proprio tempo per attività di volontariato, si possono effettuare donazioni di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale, oppure contribuire con una offerta.

dimostrato che se uniamo le nostre forze possiamo rispondere con generosità e serietà alle difficoltà di questa terra». Le altre immagini mostrate ai telespettatori sono state girate al centro di ascolto Caritas adiacente la parrocchia di San Paolo apostolo; e poi presso la Questura e lo Stadio, con gli interventi, rispettivamente, del portavoce della Questura di Frosinone Cristiano Bertolotti e del presidente della squadra del Frosinone Calcio, Maurizio Stirpe. Oltre alle donazioni del personale di Polizia di Stato e della raccolta alimentare promossa dall'A.N.P.S., all'esterno dei principali supermercati di Frosinone e provincia, diverse le aziende del territorio che hanno aderito all'iniziativa "CondividiDiamo", tra cui: Nuovo pastificio italiano Fioravanti, Frosinone Calcio, Pastificio Zaffiria, Eurofresh-Centrale del latte Frusinate, Froneri, Polselli Farine, Forni riuniti Valpan, Coldiretti Frosinone. Sul sito www.diocesifrosinone.it è disponibile un'ampia notizia dedicata all'iniziativa: oltre al servizio andato in onda sulla Rai c'è anche il collegamento per poter rivedere la puntata integrale.

PATRICA



L'opera scultorea

Giovanni Paolo II, una statua ricorda l'uomo e il Papa

In occasione del V anniversario della dedica della nuova chiesa e nel centenario della nascita del Pontefice polacco, è stata benedetta la statua del santo patrono Giovanni Paolo II. La cerimonia si è svolta nella mattinata di domenica 20 dicembre, a conclusione della celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico e concelebrata dal parroco don Roberto Mabilia, da don Pietro Jura (già parroco di Patrica che aveva commissionato l'opera durante il suo servizio pastorale in paese) e da don Michele Soliany. Donata dalla famiglia del signor Alfonso Toti in memoria della moglie Cristina Carinci, l'opera raffigurante papa Wojtyla è stata realizzata dall'artista Fausto Roma e si trova nel piazzale esterno della chiesa, sita in località Quattro Strade. Alla Messa e alla successiva benedizione hanno partecipato Roma, la famiglia Toti e una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Patrica guidata dal primo cittadino Lucio Fiordaliso. «San Giovanni Paolo II - come ha ricordato il vescovo Spreafico - è stato un grande uomo nel suo tempo, un Papa chiamato a governare la Chiesa in uno dei momenti più drammatici della storia, un Papa che ha lottato con grande passione e fede per il cambiamento, diventando faro e segno indelibile della presenza di Dio in mezzo a noi».

Roberta Ceccarelli

«La cura è il valore profondo del vivere da cristiani»

Le parole del vescovo alla celebrazione del Te Deum: «l'anno che inizia sia di speranza, pace salvezza per tutti»

Il 31 dicembre per il Te Deum, il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa nella Cattedrale a Frosinone. Ecco alcuni passaggi dell'omelia.

«Ringraziamo grazie al Signore al termine di questo anno per essere di nuovo qui insieme attorno alla mensa della sua Parola e del pane di vita eterna. Forse molti potrebbero avere motivo più per lamentarsi o recriminare che per ringraziare il Signore, ma che senso avrebbe davanti alla sofferenza dei malati, alla morte che ha colpito tan-



ti, alla solitudine e all'abbandono degli anziani, al bisogno di chi si trova in gravi difficoltà economiche, alla mancanza di gesti abituali di vicinanza e di affetto? Siamo certi che il Signore non ci ha abbandonato, anzi oggi ci ripete le parole antiche consegnate da Dio a Mosè nella difficile traversata del deserto: "Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Sì, cari amici, il volto di Dio oggi si volge su di noi per proteggerci, aiutarci, darci speranza, grazia e pace. Egli ci accompagna, sa le nostre paure e incertezze, e proprio per questo si fa ancor più vicino. Lo fa oggi soprattutto attraverso le braccia piene di misericordia di Maria Santissima, Madre sua e madre nostra, che si allargano su tutti noi per alleviare il do-

lore di questo tempo, per consolci e darci speranza». Richiamando il messaggio per la giornata mondiale della pace, dal tema "La cultura della cura come percorso di pace", il vescovo Spreafico ha spiegato: «La cura è un modo di vivere, il modo cristiano per venire incontro al bisogno di attenzio-

ne, di guarigione e di amore degli altri. La cura del prossimo, a cominciare dagli ultimi e dai piccoli, rende il mondo migliore, perché sprigiona energie di bene, che hanno diversi nomi: vicinanza, incontro, attenzione, gentilezza, bontà, solidarietà, accoglienza, perdona, solo per dirne alcuni. Per questo la

cura costruisce la pace, perché con umiltà fa chinare sul bisogno degli altri, chiunque essi siano, senza distinzione e senza esclusione, dagli amici ai nemici. In questo tempo abbiamo proprio bisogno di prenderci cura gli uni degli altri, andando oltre le divisioni, le inimicizie, i litigi, le incomprensioni, la paura. Che ognuno di noi, accogliendo la benedizione di Dio, possa essere pronto a curare le ferite di questo tempo, come fece il Buon Samaritano davanti a quell'uomo mezzo morto lungo la strada, chinandosi su di lui e coinvolgendo altri in un itinerario di guarigione». «Ognuno scelga con responsabilità di aiutare alla sua nascita e alla sua costruzione con la preghiera, la fiducia nel Signore, la pace e l'amore della luce di Betlemme e il Signore ci chiede di esserne portatori».

Andrea Lombardo sarà presto diacono

La diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino accoglie con gioia la notizia che il seminarista diocesano Andrea Lombardo sarà ordinato diacono. La celebrazione eucaristica è prevista domenica prossima, 17 gennaio, durante la celebrazione eucaristica che il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà alle 11:00 nella chiesa di Sant'Oliva, nel centro storico di Castro dei Volsci. E' proprio presso le parrocchie di Castro dei Volsci che

Andrea Lombardo sta svolgendo il suo servizio, dopo il periodo svolto nella Cattedrale a Frosinone e nelle vicine parrocchie del centro storico. Con la nostra preghiera accompagniamolo nel suo cammino.



IL GESTO

Vicinanza a malati e detenuti

Farsi prossimi, pur nella distanza. Allora, impossibilitato dal visitare i degenzi nei vari reparti, martedì 22 dicembre il vescovo Spreafico si è recato in visita privata all'ospedale di Frosinone. Insieme al cappellano don Gabriele Deac c'è stato un momento di preghiera nella Cappella posta al primo piano della struttura ospedaliera di via Armando Fabi. Mentre nella giornata di mercoledì 23 dicembre il vescovo ha fatto visita al carcere di Frosinone accompagnato dal cappellano don Guido Mangiapane. Qui, ha incontrato la diretrice, alcuni agenti di Polizia Penitenziaria e rivolto un saluto ai detenuti attraverso l'interfono. Nel pomeriggio del medesimo giorno, c'è stato un momento di preghiera anche all'ingresso della struttura sanitaria "In Città Bianca" di Veroli, dove il vescovo Spreafico è stato accompagnato dal parroco don Stefano Di Mario e da alcuni volontari.

Il contagio della solidarietà, a Natale doni e pasti da asporto distribuiti ai più bisognosi



Grazie ai volontari e ai tanti benefattori che hanno aderito, anche nel Natale della pandemia e del distanziamento sociale è stato possibile raggiungere tante donne, uomini, famiglie con bambini ed anziani soli per donare loro un pasto caldo, un regalo e un po' di amicizia. Nei giorni precedenti il Natale tanto è stato l'impegno dei volontari che anche presso le tante parrocchie della diocesi hanno contribuito alla raccolta e distribuzione di generi alimentari, vestiario, giocattoli. Anche quest'anno, infatti, nonostante la crisi economica abbia colpito molte aziende ed attività, le donazioni non sono mancate. Il giorno di Natale anche il vescovo Spreafico si è recato presso i punti di distribuzione e ha incontrato la Comunità di Sant'Egidio impegnata nella consegna dei pacchi dono e dei pasti da asporto presso la mensa per i poveri a Frosinone e presso la chiesa di San Francesco nel centro storico di Ferentino.